

## Antropologia Medica Saperi, Pratiche E Politiche Del Corpo

Presentazione di mons. Elio Sgreccia
Questo testo presenta gli argomenti affrontati dal primo Corso di Master in Bioetica avviato dalla Sezione Torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Il metodo seguito è quello della...
Il libro nasce sfogliando le carte della follia, conservate presso l'archivio storico del manicomio Santa Maria della Pietà di Roma, e analizza l'esperienza della follia intesa come mezzo con cui gli uomini, in virtù di un sapere condiviso e accettato, etichettano e escludono dal corpo sociale tutto quello che appare diverso. Il libro racconta l'esperienza di internamento di 18 donne, condannate dalla giustizia, e rinchiusi nel manicomio romano, tra il 1900 e il 1915, per pericolosità sociale. Cerca attraverso le parole usate dai medici, attraverso i documenti amministrativi prodotti dalle istituzioni carcerarie e mediche, attraverso la corrispondenza che le detenute-internate hanno intrattenuto con i propri familiari, di far emergere delle soggettività, delle personalità attive che hanno vissuto la malattia mentale come un momento di rottura con il proprio contesto culturale. La traduzione dei documenti presenti nei fascicoli personali, permette di osservare come le detenute hanno subito, nell'esperienza dell'internamento, un processo di riduzione del sé e una successiva oggettivazione, tale da renderle, agli occhi dei medici, semplici oggetti di conoscenza, corpi inermi da neutralizzare, osservare e analizzare. L'esperienza della follia per le detenute-internate, appare quindi, come l'esperienza del diverso, tra i presunti uguali, che vivono dentro una stessa società. In questo senso le detenute sono portatrici di un antagonismo, a volte nascosto dalla storia, che ha messo in evidenza le disfunzioni, le contraddizioni e le pretese dei dispositivi incaricati di controllarle.

Spronare chi è in difficoltà affinché senta il bisogno di aspirare a un maggiore benessere: dotarlo di strumenti per acquisire beni e risorse che aumentino la sua libertà. L'empowerment è un processo formativo, abilitativo, riabilitativo diretto a soggetti vulnerabili; e l'empowerment urbano coinvolge due attori: l'individuo, che deve migliorare la propria condizione in modo concreto, e le istituzioni, che devono comprendere e affrontare le problematiche legate alla sofferenza urbana. Il Centro studi sofferenza urbana (Souq) propone politiche cittadine di empowerment da mettere in atto partendo dal basso, animato dalla convinzione che il benessere individuale sia legato alla felicità collettiva. Come nota Benedetto Saraceno, per essere efficace l'empowerment urbano deve porre fine alle disuguaglianze sociali nel campo dei diritti, delle risorse, del potere, affinché la società si possa muovere unita e agire in maniera critica, prendendo le distanze dalle ideologie e dal pragmatismo ateoretico. I contributi di Souq 2013 arrivano dagli approcci disciplinari più diversi: dall'antropologia medica e culturale all'economia, dalla psichiatria alla sociologia. Analizzando i problemi e le sofferenze di poveri, malati, minoranze etniche e politiche, abitanti degli slum indiani, migranti, donne, disabili, è possibile risalire alle cause delle contraddizioni urbane e proporre alternative concrete basate su realtà tanto geograficamente lontane quanto umanamente vicine.

Cancro: l'alleanza terapeutica. Percorsi di cura, tra natura e scienza

Competing Orders of Medical Care in Ethiopia

Mediazione linguistica e interpretariato

La realtà al congiuntivo. Storie di malattia narrate dai protagonisti

From Curing to Caring

Regolamentazione, problematiche presenti e prospettive future in ambito giuridico

Health System, Sickness and Social Suffering in Mekelle (Tigray - Ethiopia)

1420.186

1341.1.26

La premessa fondamentale dei saggi in questo volume è che la mediazione linguistica e l’interpretariato in ambito giuridico sono rilevanti per la tutela dei diritti umani primari e che tutti gli individui hanno diritto a un processo equo. Molti capitoli di questo libro hanno messo in rilievo come la traduzione e l’interpretariato siano mezzi utili a scavalcare le barriere tra persone che non parlano la stessa lingua; salvaguardano i diritti dell’individuo, sia esso imputato, testimone o vittima e garantiscono la sicurezza dell’intera comunità. Ogni autore presenta un diverso background formativo e di esperienze: dal mondo accademico a quello istituzionale, dagli interpreti in tribunale a quelli del linguaggio dei segni per la Comunità Sorda. Si tratta insomma di contesti formativi diversi per dare voce a diversi settori dell’ambiente giuridico, quello delle forze di polizia, dei tribunali, degli istituti penitenziari e dei centri di identificazione ed espulsione. Mondì complessi in cui si proiettano due professioni complesse: la mediazione linguisticoculturale e l’interpretariato legale. Analizzando le vulnerabilità del sistema attuale e le debolezze settoriali di oggi, soprattutto a livello normativo, guardiamo in avanti per migliorare alcuni aspetti di domani, in cui ci si augura che la recente Direttiva europea possa essere applicata integralmente: dal reclutamento regolamentato dei mediatori linguistico-culturali alla identificazione di ruoli e competenze precise, dall’istituzione di un registro professionale alla qualità del processo traduttivo. Tutto in virtù di un miglioramento della comunicazione grazie a un ruolo, quello del mediatore- interprete, fondamentale ma spesso sottovalutato, nel contatto fra il mondo dei migranti e quello della società di accoglienza.

From Traditional Healers to Pharmaceutical Companies

Corpi sciamanici

Tracce di antropologia digitale. Tra clinical model e development model

Morire altrove. La buona morte in un contesto interculturale

un progetto per una cultura condivisa

Corporalmente corretto

Il vantaggio dell'immigrazione

Il presente volume nasce da un atto di comune impegno scientifico, finalizzato alla composizione di un lavoro plurimo e interdisciplinare intorno al tema della medicina narrativa. Per medicina narrativa s ’ intende una metodologia d ’ intervento clinico assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa, come pi ù volte sancito dall ’ Istituto Superiore di Sanit à , ma al tempo stesso si configura come un fenomeno dalle interessanti peculiarit à sociologiche. Questo aspetto si colloca nel contesto di una societ à post-razionale, ambivalente, che oscilla tra una medicina sempre pi ù orientata alle scienze dell ’ artificiale, ma al tempo stesso bisognosa di rintracciare le proprie origini di scienza umana, che rimetta al centro il discorso sulla persona e sulle reti nella quale è immersa. In questo scenario la narrazione diviene lo strumento per riconoscere non soltanto saperi differenti, esperti e non, ma anche per costruire una comune storia capace di erigere un ponte tra rappresentazioni collettive e soggettive di malattia. Saranno esaminati sia i cambiamenti che sono intervenuti in ambito organizzativo del sistema sanitario che i nuovi orizzonti e le pratiche narrative che si confrontano con la societ à digitale, entro contesti che favoriscono l ’ acquisizione di un panorama di competenze multiplo ed interattivo. Il volume si chiude con un ritorno al paziente e alla sua storia, volta a presentare la potenza della narrazione e rendendo percepibile al lettore quanto sia necessario non perdere di vista la ricchezza, sia in termini clinici che epistemologici, dell ’ esperienza soggettiva.

I progressi medici degli ultimi decenni hanno trasformato le prospettive per le persone che ancora oggi convivono con l ’ HIV la cui aspettativa di vita media, se la cura è precoce e continuativa, risulta notevolmente incrementata. Tali rilevanti progressi hanno modificato anche la percezione dello stato di salute che non è pi ù vissuto come una sentenza di morte. Tuttavia l ’ AIDS è ancora causa di morte nei paesi pi ù poveri del mondo e continua a generare stigma e a produrre esclusione, discriminazione e marginalit à sociale un po ’ ovunque. Inoltre il numero di persone nel mondo che vivono con questa infezione è in aumento da un decennio, anche come conseguenza della riduzione delle informazioni sul tema. Partendo da queste considerazioni, il volume, con l ’ approccio interdisciplinare che intreccia insieme i contributi di scienziati sociali con quelli di medici e attivisti, si propone l ’ obiettivo di fare il punto della situazione sulla questione e dibatte sui temi pi ù propriamente legati alle rappresentazioni sociali e culturali di HIV e AIDS oltre che sulla qualit à della vita delle persone che ne sono interessate. Il libro è diviso in due parti: la prima sulla costruzione culturale e sociale di HIV/AIDS e la complessit à delle dimensioni della cura, dall ’ infezione alla presa in carico; la seconda sulle narrative biografiche, con particolare riferimento ad atteggiamenti, informazioni e qualit à della vita.

In medical anthropology, "medical system" refers to all the healing practices, therapeutic knowledge, and traditions that, in a specific social context, people can use in order to cope with health problems. It refers as well to all the social actors involved: policy makers, health professionals, healers, priests, patients, and their family. Starting from this perspective, this book presents the first results of an ethnographic research which was carried out in Tigray (the northernmost of the nine ethnic regions of Ethiopia), between 2007 and 2008. It analyzes, in the social context of Mekelle (the capital of Tigray), the different healing practices and therapeutic traditions, as well as the strategies of the actors acting in the social arena. It also explores the health care seeking behaviors of the patients in a context characterized by social suffering and inequalities. (Series: Mekelle University Social Science Series - Vol. 1)

Border Lampedusa

Circumcision and Human Rights

Drammi di genere

Manuale di antropologia culturale

Medicina narrativa. Termi, esperienze e riflessioni

Dalle parole ai fatti

Quality of life and longevity in patients with HIV in Italy

This book analyses the European border at Lampedusa as a metaphor for visible and invisible powers that impinge on relations between Europe and Africa/Asia. Taking an interdisciplinary approach (political, social, cultural, economic and artistic), it explores the island as a place where social relations based around race, gender, sex, age and class are being reproduced and/or subverted. The authors argue that Lampedusa should be understood as a synecdoche for European borders and boundaries. Widening the classical definition of the term "border", the authors examine the different meanings assigned to the term by migrants, the local population, seafarers and associative actors based on their subjective and embodied experiences. They reveal how migration policies, international relations with African, Middle Eastern and Asian countries, and the perpetuation of new forms of colonization and imperialism entail heavy consequences for the European Union. This work will appeal to a wide readership, from scholars of migration, anthropology and sociology, to students of political science, Italian, African and cultural studies.

Attraverso l’esperienza clinica e di ricerca di Maurizio Grandi, fra gli oncologi più conosciuti in Italia, e con l'aiuto di eminenti medici e ricercatori, il testo affronta il cancro nelle implicazioni più ampie, costituendo un'opera dedicata agli specialisti e anche ai malati. Il libro descrive come i nuovi percorsi di cura si avvalgano di una serie di strumenti in cui le piante medicinali svolgono un ruolo primario insieme a diverse discipline cui vengono dedicati capitoli specifici. La valutazione delle interazioni possibili (e non) è studiata attraverso la nutrigenetica e la nutrigenomica. L'alimentazione e il piacere del cibo, i botanicali, i nutraceutici, gli integratori sono molecole enteogene, occasione di prevenzione e di supporto in corso di chemioterapia e radioterapia. "Sentò dunque sono": l'immunità forte a protezione dell'Io debole, attraverso piante capaci di adattamento all'ambiente per la loro e la nostra sopravvivenza. A esperti di musicoterapia e meditazione sono affidati i relativi capitoli, ai fisici sia lo studio della cancerogenesi da stress e inquinamento ambientale sia le applicazioni terapeutiche della fisica dei quanti. Una Ricerca senza confini, libera da pregiudizi, che trova nella risonanza e comunicazione tra discipline convenzionali e non convenzionali l'occasione dell'alleanza terapeutica. (editore).

Social scientists and philosophers confronted with religious phenomena have always been challenged to find a proper way to describe the spiritual experiences of the social group they were studying. The influence of the Cartesian dualism of body and mind (or soul) led to a distinction between non-material, spiritual experiences (i.e., related to the soul) and physical, mechanical experiences (i.e., related to the body). However, recent developments in medical science on the one hand and challenges to universalist conceptions of belief and spirituality on the other have resulted in "body" and "soul" losing the reassuring solid contours they had in the past. Yet, in "Western culture," the body–soul duality is alive, not least in academic and media discourses. This volume pursues the ongoing debates and discusses the importance of the body and how it is perceived in contemporary religious faith: what happens when "body" and "soul" are un-separated entities? Is it possible, even for anthropologists and ethnographers, to escape from "natural dualism"? The contributors here present research in novel empirical contexts, the benefits and limits of the old dichotomy are discussed, and new theoretical strategies proposed.

Antropologia di una presunta malattia

La fragilità degli anziani. Strategie, progetti, strumenti per invecchiare bene

Le proposte della Rete Sostenibilità e Salute

saperi, pratiche e politiche del corpo

Witchcraft Mythologies and Persecutions

La canzone napoletana. Tra memoria e innovazione

Memorie e possessione

For the first time, a book considers the doctor/patient relationship in the long period and from a broad geographical perspective. Historians, anthropologists and doctors reflect on the factors that, from the Classical age until the present, have altered the care relationship and the power relations embedded within it. The book also highlights that communication and narration, understood as constitutive aspects of care, are the elements which link the past to the present. From the encounter between religion and medicine to the centuries-long struggle between doctors and patients in defence of their respective positions, from medical dramas to efforts to humanize medicine, the book describes the doctor/patient relationship in all its cultural, transnational and transtemporal dimensions.

Secondo l'autorevole rivista «The Lancet», i cambiamenti climatici saranno la principale minaccia per la salute del XXI secolo. Contemporaneamente, l’acuirsi delle disuguaglianze alimenta problemi sociali e di salute, sia fisica che mentale, in tutta la popolazione e a tutti i livelli. Al di là del comune convincimento e dei tradizionali approcci medici, infatti, salute e malattia non sono solo o tanto questioni individuali, ma elementi plasmati dal contesto - materiale e sociale - in cui nasciamo, cresciamo e invecchiamo. Un contesto sempre meno sostenibile in cui, per massimizzare il profitto di pochi, si compromettono i principali determinanti di salute delle generazioni presenti e future. Che cosa possiamo fare di fronte a tutto ciò? In questo volume la Rete Sostenibilità e Salute propone spunti teorici e pratici per un cambiamento dell’attuale sistema, a partire da un modo diverso di leggere la malattia e la cura. Si tratta di un utile strumento per tutte le persone che si rifiutano di rassegnarsi a questa ingiusta ed evitabile “realtà”, e vogliono impegnarsi nel dare vita a un mondo che metta al centro la salute delle persone e quella del pianeta. La Rete Sostenibilità e Salute La Rete nasce nel 2014 con la pubblicazione del manifesto fondativo “Carta di Bologna per la Sostenibilità e la Salute”. Conta attualmente 27 associazioni che si occupano in maniera critica delle interconnessioni tra salute, ambiente, società, economia e cultura, nonché dei diversi approcci e sistemi di cura.

In Competing Orders of Medical Care in Ethiopia, Pino Schirripa illustrates the complexity of pharmaceuticals and remedies in Ethiopia. Schirripa details how these cures are produced and distributed and how their proliferation is influenced by local politics, financial resources, social relations, and neoliberal beliefs.

An Anthropology of Gender Variance and Trans Experience in Naples

Souq 2013. Empowerment urbano

Subjectivity, Visibility and Memory in Stories of Sea and Land

Health Equity?

Doctors and Patients: History, Representation, Communication from Antiquity to the Present

I confini mobili tra sfere della vita

Colombia

This book recounts the author’s fieldwork among the trans and gender-variant communities in Naples. This is where a gender-variant figure, the femminiello, has found a safe environment within the city’s historical poorest neighborhoods, the so-called “quartieri popolari”, which were and continue to be culturally and socially connoted. The femminielli, who can be read as “suspended” figures between the feminine and the masculine, provide the background for a discourse on the meanings that genders and sexualities have assumed in modern Naples. This is done with significant openings to theoretical reasoning that is both extraterritorial and multidisciplinary. Starting from the micro context, the aim of the book is to explore the breadth and complexity of the gender variant and trans experience, with particular reference to the changing meanings of the body, which are also tied to the collective images of beauty in contemporary times.

Un’agile lettura antropologica delle vicende recenti e dell’attuale situazione della realtà colombiana, un caso di studio con peculiarità di grande interesse, conosciuto in Italia in modo assai superficiale. Dalla genesi del conflitto (cinquantadue anni di guerra; più di otto milioni di vittime registrate ufficialmente; quasi un milione di vittime di omicidio; sette milioni di profughi interni; centosessantatquattromila desaparecidos; più di trentatremila sequestri...) alla sua lettura e alla sua memoria (“nel” e “del” conflitto), toccando i temi della persistenza della violenza, del movimento popolare, della “guerra sporca”, del narcotraffico e della narcocultura, del paramilitarismo, della necropolitica. Fino alla firma degli accordi del 2016, celebrati con un grande macchinario simbolico ma bocciati dal successivo referendum. Una vicenda “interminabile” in cui le rappresentazioni si intrecciano indissolubilmente con gli eventi della storia e della cronaca.

1370.39

La nozione di persona nello studio dello sciamanesimo

Un nuovo mo(n)do per fare salute

Encounters of Body and Soul in Contemporary Religious Practices

La terra del rimorso

Antropologia medica

Antropologia ambientale e paesaggio agrario

Febbre d'azzardo. Antropologia di una presunta malattia

1614.2.2

Studiosi scrivono di un'imprenditoria musicale napoletana che, in un territorio considerato comunemente dalla storiografia economicamente arretrato e depresso, è in grado di tessere alleanze strategiche fra produzione culturale e segmenti economico-produttivi come il commercio e il turismo, e di produrre e diffondere, in sinergia con la stampa d'informazione e con le organizzazioni dello spettacolo dal vivo, prodotti con caratteristiche adatte a incontrare un pubblico vasto, internazionale, interclassista e multiculturale. Fra i diversi motivi d'interesse legati a un'indagine multidisciplinare sulla canzone napoletana, inoltre, c'è il fatto che essa rimane un "fattore distintivo" dell'immagine locale, dal quale sarebbe lecito aspettarsi ricadute nelle strategie di differenziazione del prodotto turistico napoletano e dei prodotti napoletani sui mercati globali.

This third, concluding volume of the series publishes 14 studies and the transcription of a round-table discussion on Carlo Ginzburg's Ecstasies. The themes of the previous two volumes, Communicating with the Spirits, and Christian Demonology and Popular Mythology, are further expanded here both as regards their interdisciplinary approach and the wide range of regional comparisons. While the emphasis of the second volume was on current popular belief and folklore as seen in the context of the historical sources on demonology, this volume approaches its subject from the point of view of historical anthropology. The greatest recent advances of witchcraft research occurred recently in two fields: (1) deciphering the variety of myths and the complexity of historical processes which lead to the formation of the witches' Sabbath, (2) the micro-historical analysis of the social, religious, legal and cultural milieu where witchcraft accusations and persecutions developed. These two themes are completed by some further insights into the folklore of the concerned regions which still carries the traces of the traumatic historical memories of witchcraft persecutions.

Beauty in Transit

un'analisi-medico antropologica nella cultura patriarcale in Occidente

Le pericolose

Digital people

Salute e Salvezza. I confini mobili tra sfere della vita

Il linguaggio fra immaginario e agire sociale

Nuove generazioni. Genere, sessualità e rischio tra gli adolescenti di origine straniera

*Quanto siamo consapevoli del potere del linguaggio e dei suoi effetti sull'immaginario? Quanto conosciamo le conseguenze sulle nostre azioni delle metafore che usiamo tutti i giorni? Spesso gli studi si sono soffermati sul ruolo decisivo che le metafore hanno nel linguaggio persuasivo dei mass-media, ma ancora poco hanno approfondito quanto esse possano influire sulla lettura della vita personale e pubblica, sino a orientare la legislazione e la politica. Il libro approfondisce in modo stimolante il potere della metafora, evidenziando come essa sostenga il cosiddetto "fast thinking": il pensiero intuitivo e spesso inconsapevole. Esso si basa su anni di condizionamento culturale e provoca automatismi di percezione, di memoria e di competenza, che hanno effetti incisivi sulla vita sociale. Solo quando qualcosa fa "fallire" la metafora e ne mette in evidenza la debolezza si ricorre allo "slow thinking", il sistema di controllo volontario delle informazioni che richiede deliberazione e sforzo e che porta a soluzioni più meditate. Il volume raccoglie i contributi di antropologi che hanno svolto ricerche empiriche in diverse parti del mondo e mette in luce l'intreccio fra metafore egemoni e quelle usate da popolazioni in situazioni di marginalità. Si offre un percorso dal micro al macro, dal piano personale a quello istituzionale, grazie ai contributi di Ronzon, Cevese, Magagnotti, Conti, Maher, Grassi, Modesti, Varvarica.*

*"There is hardly a reason to circumcise a little boy for medical reasons because those medical reasons don't exist", said Dr. Michael Wilks, Head of Ethics at the British Medical Association, who admitted that doctors have circumcised boys for "no good reason". In the United States, parts of Africa, the Middle East, and in the Muslim world, 13.3 million infant boys and 2 million girls have part or all of their external sex organs cut off for reasons that defy logic and violate basic human rights. Doctors, parents, and politicians have been misled into thinking that circumcision is beneficial, necessary, and harmless. In Circumcision and human rights, internationally respected experts in the fields of medicine, science, politics, law, ethics, sociology, anthropology, history, and religion present the latest research on this tragedy, as a part of the worldwide campaign to end sexual mutilation. They outline steps for eradicating this abusive practice to enable males and females the dignity of living out their lives with all the body parts with which they were born.*

*Il "corpo sciamanico" è centrale nella storia degli studi, nella letteratura, nelle pratiche simboliche, nei repertori mitici, nel discorso scientifico. Tale idea ha ispirato nuovi movimenti religiosi nella ricerca di antiche arti della guarigione, sollecitando un rinnovato interesse per lo sciamanesimo in Occidente nel campo delle tecniche terapeutiche contemporanee. Questa raccolta di studi nasce da una serie di seminari tenuti da studiosi e studiose di diverse discipline (storico-religiose, etno-antropologiche, sociologiche e psicologiche) e spazia dall'americanistica all'indologia, all'egittologia, con l'obiettivo comune di analizzare l'influenza sui corpi delle diverse modalità di alterazione degli stati di coscienza, le cui implicazioni sociali e religiose sono da intendersi nel senso della costruzione di una relazione con la dimensione extraumana, ma anche più genericamente dell'instaurazione di dinamiche comunicative dell'individuo con l'altro da sé (umano, extraumano, animale). Il volume comprende saggi dal taglio storico-comparativo, studi di carattere storico-letterario, casi di studio, ricerche sul campo. L'uso, la percezione e la rappresentazione del corpo contribuiscono a ripensare la nozione di sciamanesimo e quella di persona, qui intesa come agente in uno stato di alterazione di coscienza, sia esso definibile trance, estasi o possessione.*

*La buona morte in un contesto interculturale*

*Itinerari di bioetica – I*

*note di antropologia*

*L'uomo e dintorni*

*Femminile e maschile nel teatro di Raffaele Viviani*

*Antropologia (2007)*

In compagnia di uno psichiatra, di uno psicologo, di un musicologo e di un sociologo, Ernesto De Martino condusse nel giugno 1959 una ricerca nel Salento per studiarvi il famoso tarantismo pugliese, la cura rituale del morso della mitica "taranta". Ne nacque questo libro che, con un'impostazione del tutto inedita rispetto a quella di tanta letteratura "meridionalistica" e folclorica, interpreta il fenomeno dal punto di vista storico, culturale e religioso.

Appartenenza sociale, famiglia, matrimonio, omosessualità, malattia, morte, rapporto medico-paziente e molte altre le tematiche affrontate in chiave antropologica dall'Autrice, che approfondisce, inoltre, attraverso interessanti focus, particolari tratti delle culture africana e indiana. Rivolto non solo agli addetti ai lavori e agli studenti universitari, ma anche agli appassionati della materia e al vasto pubblico, il manuale si presenta come un utile strumento di apprendimento e approfondimento di tematiche molto attuali e controverse.

Antropologia medicasaperi, pratiche e politiche del corpoCompeting Orders of Medical Care in EthiopiaFrom Traditional Healers to Pharmaceutical CompaniesRowman & Littlefield

Storie di malattia narrate dai protagonisti

Prendersi cura. Antropologia culturale per le professioni sociosanitarie

Anthropological Reflections

Social exclusion and psychological suffering within a housing assistance program in Rome, Italy

saggi etnografici

Dalla parte della vita - I

Manuale critico di sanità pubblica

**This book by Silvia Iorio takes the reader on interesting journey, towards those crossroads between anthropology and psychiatry. She deals with specific phenomena regarding the mental health of a population living within low-income and assisted housing in the city of Rome, Italy. As we turn the pages of her work we begin to understand the psychiatrist's interpretations and goals, which would be hard to ignore for a true anthropologist. There is a constant and continuous debate on numerous aspects, from various viewpoints that are constantly changing – a fundamental rule for this type of work. This allows us to overcome the limits of what we know. Seeing that which we could not previously see and think, or that we saw and thought of differently, the act of observing takes on a new face, gaining greater security and also expanding our ability to intervene in this context.**

**Detenute e internate negli archivi del Santa Maria della Pietà (1900-1915)**

**Il femminile traumatizzato**

**Antropologia di una guerra interminabile**